

ALTA TENSIONE

Trasferiti i No Tav in carcere accusati di terrorismo

Sono stati trasferiti ieri pomeriggio gli attivisti No Tav di area anarco-insurrezionalista arrestati dalla Digos con l'accusa di terrorismo per gli attacchi al cantiere di Chiomonte, nell'ambito dell'inchiesta condotta dai sostituti procuratori Andrea Padalino e Giuseppe Rinaudo. Chiara Zenoni è andata nel carcere di Rebibbia; Mattia Zanotti e Niccolò Blasi nel settore di alta sicurezza del carcere di Alessandria e Claudio Alberto a Ferrara, dove si ritroverà nello stesso braccio dove sono detenuti gli anarchici torinesi Alfredo Cospito e Nicola Gai, condannati per avere sparato - maggio 2012 a Genova - al manager Ansaldo Roberto Adinolfi. I quattro presunti terroristi No Tav sono ac-

cusati di avere pianificato in stile paramilitare e poi partecipato all'attacco del cantiere Tav di Chiomonte. Erano state lanciate bombe molotov a cinque metri dall'ingresso del tunnel geognostico della Torino-Lione. All'interno 14 operai e tecnici che rischiarono di restare intossicati dal fumo provocato dall'incendio di un generatore, centrato da un ordigno. Intanto, ieri Zanotti è comparso in tribunale anche a Milano, dove è imputato per un altro procedimento. In aula c'è stata confusione per le proteste degli attivisti anarchici che chiedevano che il loro compagno potesse seguire il processo fuori dalla gabbia degli imputati. Il giudice ha fatto sgomberare l'aula.

